



Calendario degli interventi nel frutteto biologico

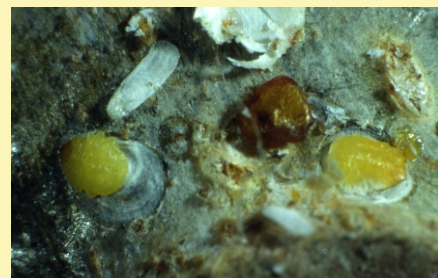
CILIEGIO
Bio

marzo
aprile
maggio
giugno
luglio

SCHIUSURA DELLE GEMME

A fine febbraio - inizio marzo, verificare la presenza sugli organi legnosi di **cocciniglie** (bianca e grigia) e, nel caso, intervenire con preparati a base di polisolfuro di calcio o olio bianco (alle dosi indicate in etichetta). Se trascurati, questi pericolosi parassiti possono moltiplicarsi rapidamente e arrestare lo sviluppo della pianta fino a provocarne la morte.

Infestazione di cocciniglia bianca (*Pseudaulacaspis pentagona*).



Per prevenire gli attacchi di **corineo**, intervenire con sali di rame (100 g/hl di ione rame). Con questo trattamento si devitalizzano le forme ibernanti del fungo eventualmente presenti sulla pianta, riducendo il rischio di infezioni sulle foglie e sui frutti.

Il fungo *Coryneum beijerinckii* provoca macchie circolari rossastre e bucherellature sulle foglie.



COMPARSA BOCCIOLI FIORALI

In caso di piogge o elevata umidità, eseguire un trattamento preventivo contro **monilia**, utilizzando polisolfuro di calcio (7 Kg/hl) o zolfo bagnabile (600 g/hl).

FIORITURA

E' il momento in cui compaiono i primi **afidi**. Per limitare gli attacchi, sono sufficienti alcuni accorgimenti agronomici di tipo preventivo: potare le piante in modo equilibrato e non eccedere con le concimazioni azotate organiche e con le irrigazioni che possono provocare un eccessivo rigoglio vegetativo. La "potatura verde" contiene la vigoria vegetativa e con essa l'attività degli afidi.

In questa fase nelle zone umide, nebbiose e con piogge ripetute si possono verificare gravi infezioni di **monilia** che rischiano di compromettere la sanità dei frutti. Ripetere i trattamenti utilizzando zolfo eventualmente in miscela con propoli.



Myzus cerasi o afide nero del ciliegio danneggia soprattutto le piante giovani in accrescimento.

CADUTA PETALI

Per il controllo degli **afidi** intervenire con piretro o rotenone (alle dosi indicate in etichetta), eventualmente in miscela con olio bianco. La melata prodotta dagli afidi richiama le **formiche** che possono ostacolare il controllo naturale dell'infestazione da parte degli insetti antagonisti. Per tenere lontane le formiche dalla pianta, si può porre alla base del tronco una fascia adesiva.

In caso di forti infestazioni ripetere i trattamenti contro la **monilia** utilizzando polisolfuro di calcio (2Kg/hl) o zolfo (200 g).

Monilia e *Monilinia fructigena* e *laxa* attaccano i frutti, con danni soprattutto alle varietà sensibili allo spacco e con fruttificazione a grappolo.



SVILUPPO DEL FRUTTO

Per la difesa dalla **monilia** intervenire nella fase della scamicatura con polisolfuro di calcio (2 Kg/hl) e zolfo (200 g/hl).

Da aprile è possibile trovare sulle foglie e, in seguito sui frutti, larve di diverse specie di **ricamatori** che compiono erosioni. In presenza di larve si può intervenire con preparati a base di *Bacillus thuringiensis* (alle dosi indicate in etichetta). Per una migliore efficacia di questi prodotti è opportuno correggere il pH portandolo a 6-6,5.

Argyrotaenia pulchellana è una larva di colore verde assai polifaga che può compiere erosioni fogliari



MATURAZIONE

Verificare l'inizio del volo della **mosca**, installando sulle piante le apposite trappole cromotropiche gialle, posizionandole nella parte alta della chioma esposta a sud-est. In caso di catture, intervenire all'invasiatura (cambio di colorazione della buccia dal verde al giallo) con 2-3 trattamenti a base di rotenone (alle dosi indicate in etichetta). In alternativa, per piante a sviluppo contenuto, si può ricorrere a reti protettive a maglie fini, avendo cura di predisporre una adeguata struttura di sostegno.

La mosca del ciliegio (*Rhagoletis cerasi*) attacca maggiormente i frutti esposti al sole.

